

## XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

 Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,7-13)

**I**n quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore

### Breve riflessione

*(don Alessandro Carioti)*

Gesù vuole che ogni suo discepolo, impegnato a lavorare per il regno di Dio, abbia nel suo cuore una certezza: Cristo è la sua vera provvidenza.

L'evangelizzazione, la pastorale, ogni programmazione ecclesiale, per riuscire, hanno bisogno di essere libere da preoccupazioni.

Perché quando vengono sovraccaricate di molte cose, bisogna poi dedicarsi alle cose e tralasciare il lavoro necessario a cui bisogna dedicarsi.

Ecco la ragione per cui Gesù, questa domenica, insegna che quando ci si dedica alle cose dello spirito, dell'anima, della salvezza, bisogna concentrarsi solo a queste cose e non ad altre, per evitare che le altre cose diventino più importanti o, peggio, ci allontanano dal fine del nostro vero lavoro.

Queste indicazioni, da parte di Cristo, servono per farci capire i motivi dei fallimenti della vita spirituale, che non riguardano solo le trasgressioni che si commettono, ma anche l'aver assolutizzato le cose di questo mondo a tal punto che qualsiasi proposito di crescita viene, inevitabilmente soffocato e indebolito da cose secondarie.

Il secondo principio di Gesù è il valore del tempo. Una volta che viene rifiutato l'annuncio del vangelo e gli annunciatori, non bisogna pretendere di essere assolutamente necessari o in grado di insistere per il cambiamento del cuore delle persone.

Lo *scuotere la polvere di sotto i piedi*, rappresenta un monito a non lasciarsi tentare dalla sindrome di onnipotenza e indugiare in un determinato luogo, nel quale perderemmo del tempo utile da dedicare, invece, a persone che stanno attendendo il messaggio della salvezza.

Il mondo attende e grida aiuto.

Cerchiamo di avere uno sguardo più ampio e uno zelo forte per la costruzione del regno di Dio.